

Pontignano
Conference
XXVIII



British Embassy
Rome



Convegno di Pontignano 2020: XXVIII edizione

REGNO UNITO E ITALIA: INSIEME PER UN FUTURO PROSPERO, SICURO E SOSTENIBILE

La pandemia di COVID-19 ha messo profondamente alla prova la prosperità e la sicurezza delle nazioni di tutto il mondo. Il Regno Unito e l'Italia, da sempre stretti alleati, hanno il compito di affrontare insieme l'impatto della crisi - sia nel lungo che nel breve termine - e porre le fondamenta per un futuro prospero, sicuro e sostenibile per le generazioni a venire. La nostra collaborazione in occasione di COP26, le Presidenze del G7 e del G20 nel 2021 e l'iniziativa in corso *UK/Italy Partners for Culture* offrono immense opportunità di collaborazione per plasmare l'azione globale in questa e altre grandi sfide del XXI secolo e dimostrano la nostra comune determinazione ad agire insieme per il benessere globale. Come è possibile sfruttare al meglio queste opportunità sviluppando allo stesso tempo nuove forme di cooperazione a seguito dell'uscita del Regno Unito dall'UE?

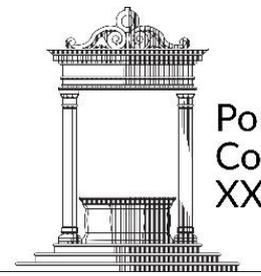
WORKSHOP

1. Il futuro della nostra sicurezza

Quali saranno in senso più ampio gli elementi chiave della nostra sicurezza futura? Se le tradizionali aree di interesse della NATO continuano ad essere rilevanti, aumentano parallelamente i quesiti su come bilanciare al meglio la sicurezza e la prosperità nei rapporti con le potenze rivali, prime fra tutte la Cina. La crisi del COVID-19 ci ha mostrato che la sicurezza sanitaria e quella degli approvvigionamenti essenziali sono fondamentali anche per la sicurezza globale nel suo complesso, mentre le migrazioni continuano ad essere fonte di forte preoccupazione. Come possono il Regno Unito e l'Italia collaborare al meglio per rafforzare la sicurezza globale, attingendo alle proprie aree di competenza e relazioni storiche? In che modo la NATO e le altre strutture preposte alla sicurezza possono rispondere più agilmente alle nuove sfide?

2. Priorità per il futuro del commercio e degli investimenti Regno Unito-Italia

Il Regno Unito e l'Italia continuano ad essere partner commerciali fondamentali l'uno per l'altro. All'indomani della crisi del COVID-19 e con l'uscita del Regno Unito dall'UE, quali sfide dovranno affrontare in futuro le imprese? Come possiamo sfruttare le rispettive Presidenze del G7 e del G20 per difendere un sistema commerciale globale e aperto e facilitare una ripresa sostenibile ed equa? Come possiamo facilitare i flussi di beni e servizi, anche per le piccole e medie imprese che svolgono un ruolo fondamentale in entrambe le economie?



Pontignano
Conference
XXVIII



British Embassy
Rome



3. Coronavirus e innovazione tecnologica – cogliere le opportunità e mitigare i rischi

Cosa abbiamo appreso dalla crisi del COVID-19 su come massimizzare i benefici delle nuove tecnologie? La crisi ha evidenziato la vitale importanza della biotecnologia, soprattutto nell'ambito della ricerca di vaccini, e delle tecnologie digitali, come le app per il monitoraggio e il tracciamento dei contatti. Ha messo altresì in luce il drammatico impatto delle nuove tecnologie sul tradizionale mondo del lavoro, con un massiccio utilizzo dello *smart working* (e con l'IA e i big data alla guida di ulteriori cambiamenti). Ma come ha detto il Primo Ministro Boris Johnson all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a settembre 2019, il modo in cui progettiamo le nuove tecnologie - e i valori che ne ispirano la progettazione - plasmeranno il futuro dell'umanità. Dobbiamo riconoscere che la crisi ha anche portato alla luce i rischi etici associati alle nuove tecnologie. Come possiamo mitigarli? Quale ruolo dovrebbero svolgere i governi in termini di promozione dell'innovazione laddove maggiormente necessaria e di garanzia di un controllo etico?

4. Più vicini o più lontani? Qual è l'impatto del Coronavirus sulle nostre società? E come dovremmo affrontarlo?

La crisi innescata dal Coronavirus ha provocato un enorme shock che ha colpito profondamente il tessuto delle nostre società. Se da un lato siamo stati positivamente sorpresi dall'incredibile senso di solidarietà sociale espresso in forma di flash-mob dai balconi di tutta Italia e di applausi per il *National Health System* nel Regno Unito, dall'altro la crisi ha messo maggiormente in luce disuguaglianze già esistenti, esacerbate ancor più dal divario digitale. Come possiamo ora ripartire da questo senso di solidarietà per ottimizzare le nostre società occupate nell'arduo compito di ricostruire l'ecosistema economico? Un approccio dal basso verso l'alto, guidato dalla società civile, è il modo migliore per costruire robuste reti di influenza? In che modo il settore dell'istruzione permette di superare il divario economico e sociale, sullo sfondo della crisi? In che modo la cultura ci ha aiutato ad affrontare questa crisi e quale ruolo continuerà a svolgere nelle fasi future? Come possono le istituzioni culturali ed educative affrontare al meglio e superare le sfide legate alla crisi del Coronavirus per sostenere la ripresa e il processo di ottimizzazione delle nostre società?